

ARGUS II

Argus II, l'occhio bionico di seconda generazione, è stato impiantato pochi giorni fa su due pazienti completamente ciechi all'ospedale oftalmico Moorfields Hospital.

Si tratta della protesi retinica che dovrebbe permettere a chi ha perso la vista a causa della retinite pigmentosa di distinguere movimenti, contorni degli oggetti, luci e ombre, consentendo a queste persone di muoversi autonomamente.

Ai due pazienti è stata impiantata nel retro dell'occhio una sottile placca di metallo munita di elettrodi collegati al nervo ottico. Gli elettrodi ricevono informazioni da una videocamera miniaturizzata montata su speciali occhiali scuri.

La nuova protesi contiene 60 elettrodi, a differenza della sua prima versione, che ne conteneva soltanto 16 e già consentiva buoni risultati visivi.

Ma in questo campo i progressi sono molto rapidi: in Germania si sta sperimentando una protesi a 400 elettrodi; in California è allo studio una versione con mille elettrodi, che dovrebbe permettere addirittura il riconoscimento dei volti.

Le nuove protesi retiniche saranno prossimamente impiantate a quindici pazienti negli Stati Uniti, in Europa e Messico: se tutto andrà bene, fra un paio d'anni l'impianto di queste protesi potrà essere effettuato su larga scala.